
Subject: [UFV] HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE II (Yates, 2011)

Posted by [Roberto](#) on Sat, 07 Jan 2012 08:58:15 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

non ci ho capito quasi nulla, di tutta la saga cinematografica di Harry Potter (giuro), ma "sento" che c'è del buono in questi due ultimi capitoli cinematografici. Forse la prima parte prometteva più di quanto la seconda mantenga, per il tono plumbeo del racconto e della messa in scena, la scelta di lavorare per sottrazione (le battaglie e gli scontri antispettacolari), i silenzi e i sussurri, l'atmosfera luttuosa che permea la vicenda, la chiusura con gli adulti che accompagnano i figli alla stazione... interessante e a tratti anche affascinante, anche se forse non basta a salvare una saga (parlo di quella cinematografica) sostanzialmente sbagliata, dal successo abbastanza misterioso, fatta di personaggi appena abbozzati, per lunghi tratti assai poco "magica" nonostante il profluvio di effetti speciali, dal racconto stentato, sgangherato, oscuro, per nulla avvincente. Ad ogni modo, Yates si è dimostrato di gran lunga il miglior regista della serie. Che personalmente non mi mancherà minimamente, anche se non dubito che fra 4-5 anni si inventeranno qualcosa, esista o meno un romanzo cui ispirarsi, per rispolverare la serie e tirarci fuori un altro paio di miliardi di dollari.

R.

Subject: Re: [UFV] HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE II (Yates, 2011)

Posted by [Angelo](#) on Sat, 07 Jan 2012 09:44:41 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Dopo dura riflessione, Roberto ha scritto :

> non ci ho capito quasi nulla, di tutta la saga cinematografica di Harry
> Potter (giuro), ma "sento" che c'è del buono in questi due ultimi capitoli
> cinematografici. Forse la prima parte prometteva più di quanto la seconda
> mantenga, per il tono plumbeo del racconto e della messa in scena, la scelta
> di lavorare per sottrazione (le battaglie e gli scontri antispettacolari), i
> silenzi e i sussurri, l'atmosfera luttuosa che permea la vicenda, la chiusura
> con gli adulti che accompagnano i figli alla stazione... interessante e a
> tratti anche affascinante, anche se forse non basta a salvare una saga (parlo
> di quella cinematografica) sostanzialmente sbagliata, dal successo abbastanza
> misterioso, fatta di personaggi appena abbozzati, per lunghi tratti assai
> poco "magica" nonostante il profluvio di effetti speciali, dal racconto
> stentato, sgangherato, oscuro, per nulla avvincente. Ad ogni modo, Yates si è
> dimostrato di gran lunga il miglior regista della serie. Che personalmente
> non mi mancherà minimamente, anche se non dubito che fra 4-5 anni si
> inventeranno qualcosa, esista o meno un romanzo cui ispirarsi, per

> rispolverare la serie e tirarci fuori un altro paio di miliardi di dollari.

>

> R.

Sicuramente non siamo davanti a dei capolavori ne letterari ne cinematografici. Io ho letto i libri e ho visto i film. Li ho trovati gradevoli e tutto sommato senza pretese (la Rowling per prima " la sua casa editrice " rimasta sorpresa di questo successo)

Sono libri da leggere sotto l'ombrellone o nella vasca da bagno e i film sono nati per un pubblico di bambini e via via sono diventati pi" orientati ad un pubblico adulto.

Sicuramente gli ultimi capitoli sono stati i migliori della serie.

Il perch" di un successo planetario di tale portata rester" a lungo un bel mistero

Angelo
